



**A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O**

Direzione Regionale Lombardia

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER IL RILIEVO GEOMETRICO ARCHITETTONICO, STRUTTURALE E IMPIANTISTICO DA RESTITUIRSI IN MODALITÀ BIM, LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DA RESTITUIRSI IN MODALITÀ BIM, IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, LA DIREZIONE OPERATIVA (STRUTTURALE E IMPIANTISTICA) E L'AGGIORNAMENTO CATASTALE FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE EDILE E IMPIANTISTICA DELL'UNITA' IMMOBILIARE SITA A MILANO IN VIA CERVA N.30 – CODICE SCHEDA MIB0856.

SERVIZIO D'INGEGNERIA E ARCHITETTURA AI SENSI DELL'ART. 3 LETT. VVVV) DEL D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II.

### **CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE**

**CUP: G42H22000170001**

**CIG: 9239202EAC**

**CPV: 71250000-5**

## Sommario

ART. 1.	FINALITÀ DELL'APPALTO .....	5
ART. 2.	OGGETTO DELL'APPALTO .....	5
2.1	Rilievo delle caratteristiche geometriche architettoniche, strutturali e impiantistiche da restituirsi in modalità BIM .....	6
2.2	Progettazione esecutiva in modalità BIM .....	6
2.3	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione .....	7
2.4	Direzione operativa .....	7
2.5	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione .....	7
2.6	Aggiornamento catastale .....	7
ART. 3.	COSTO DELL'INTERVENTO E CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO .....	8
ART. 4.	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO .....	9
ART. 5.	DURATA DEL SERVIZIO .....	9
ART. 6.	GRUPPO DI LAVORO .....	9
ART. 7.	RILIEVO DELLE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE DA RESTITUIRSI IN MODALITÀ BIM .....	11
7.1	Rilievo fotografico del manufatto .....	12
7.2	Rilievo geometrico-architettonico .....	12
7.3	Rilievo impiantistico .....	12
7.4	Rilievo strutturale e del quadro fessurativo .....	13
7.5	Elaborati grafici e livello di dettaglio della metodologia BIM .....	13
ART. 8.	PROGETTAZIONE ESECUTIVA IN MODALITÀ BIM .....	13
8.1	Relazione generale .....	15
8.2	Relazioni specialistiche .....	15
8.3	Elaborati grafici .....	16
8.4	Disciplinare descrittivo prestazionale .....	16
8.5	Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti .....	17
8.6	Elenco dei prezzi unitari .....	18
8.7	Computo metrico estimativo e quadro economico .....	18
8.8	Quadro d'incidenza della manodopera .....	18
8.9	Cronoprogramma .....	18
8.10	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti .....	18
8.11	Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto .....	20
8.12	Progettazione antincendio .....	20
8.13	Criteri Ambientali Minimi (CAM) .....	21
8.14	Acquisizione autorizzazioni .....	21

8.15	Verifica del progetto esecutivo .....	21
ART. 9.	COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE.....	22
9.1.1	Piano di sicurezza e coordinamento .....	22
9.1.2	Stima dei costi della sicurezza e stima dei costi della sicurezza aggiuntivi COVID-19 23	
9.1.3	Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto .....	24
ART. 10.	COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE.....	24
ART. 11.	DIREZIONE OPERATIVA .....	25
ART. 12.	AGGIORNAMENTO CATASTALE .....	26
ART. 13.	ADOZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI .....	26
ART. 14.	PRESTAZIONI ACCESSORIE .....	27
ART. 15.	PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA E PIANO DI LAVORO.....	28
ART. 16.	GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO .....	29
ART. 17.	ONERI A CARICO DELL’AFFIDATARIO.....	30
ART. 18.	CONSEGNA E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	31
ART. 19.	VERIFICHE E APPROVAZIONI .....	32
19.1	Piano di gestione Informativa, Piano di Lavoro e Cronoprogramma.....	32
19.2	Verifiche sui progetti .....	32
19.3	Pareri e Autorizzazioni .....	32
ART. 20.	DISCIPLINA DEI PAGAMENTI.....	32
ART. 21.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	34
ART. 22.	PENALI E PROROGHE .....	34
ART. 23.	GARANZIE.....	35
ART. 24.	MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL’APPALTO .....	37
ART. 25.	SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	37
ART. 26.	SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO.....	37
ART. 27.	RESPONSABILE DESIGNATO DALL’APPALTATORE .....	37
ART. 28.	OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO .....	38
ART. 29.	SUBAPPALTO .....	38
ART. 30.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – RECESSO .....	39
ART. 31.	OBBLIGHI DI RISERVATEZZA .....	40
ART. 32.	PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO .....	40
ART. 33.	CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO.....	40
ART. 34.	CODICE ETICO .....	40
ART. 35.	CONTROVERSIE.....	41
ART. 36.	TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....	41

ALLEGATI:..... 41

## ART. 1. FINALITÀ DELL'APPALTO

Con l'obiettivo di avviare l'operatività degli uffici della Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici – Polo Operativo Territoriale Nord questa Stazione Appaltante ha necessità di affidare i servizi di ingegneria e architettura finalizzati all'esecuzione degli interventi di rifunzionalizzazione edile e impiantistica dell'unità immobiliare di proprietà del demanio dello Stato sita a Milano in via Cerva n.30 – codice scheda MIB0856. L'unità immobiliare, attualmente con destinazione d'uso palestra, sarà destinata ad ospitare l'ufficio pubblico, facente capo all'Agenzia del Demanio, della Struttura per la Progettazione – Polo Operativo Territoriale Nord – sede di Milano.

A tale scopo la DR Lombardia intende affidare i servizi di ingegneria e architettura di rilievo geometrico architettonico, strutturale e impiantistico da restituirsi in modalità BIM, la progettazione esecutiva da restituirsi in modalità BIM, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, la direzione operativa (strutturale e impiantistica) e l'aggiornamento catastale.

L'Agenzia inoltre, come previsto dal nuovo Codice degli Appalti, ha intenzione di implementare la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l'introduzione della metodologia **BIM** (*Building Information Modeling*) nelle varie fasi del processo, avendo provveduto agli adempimenti preliminari previsti per le Stazioni Appaltanti dal Decreto Ministeriale 01/12/2017 n. 560, in termini di formazione del personale, fornitura di adeguati hardware e software nonché dotazione di atti organizzativi aziendali specifici per il processo BIM. A tal fine, con l'obiettivo di rendere confrontabili ed interrogabili i modelli prodotti, nonché standardizzare le procedure inerenti il processo BIM, sono allegati al presente le specifiche metodologiche **BIMSM** relative al rilievo AS-IS (*MIB0856-ADM-SPECIFRIL-XX-SM-Z-S00001*) alla progettazione esecutiva (*MIB0856-ADM-SPECIFRIL-XX-SM-Z-S00001*), le Linee guida di processo **BIMMS** (*ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-Z-G00002*) e relativi allegati contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'*Opera Digitale*.

Viene inoltre fornito il template della specifica operativa **BIMSO** (*ADM2021-ADM-SPECIFOGI-XX-SO-Z-G00003*) che costituirà la base per la predisposizione da parte dell'Aggiudicatario del Piano di Gestione Informativa (**PGI**), documento integrante del Contratto d'Appalto.

## ART. 2. OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto della presente gara è l'affidamento di servizi attinenti l'Architettura e l'Ingegneria come definiti dall'art. 3, lett. vvvv) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e ss.mm. e ii.

In considerazione della natura e alle caratteristiche dell'oggetto dell'intervento, i servizi richiesti riguardano il rilievo geometrico architettonico, strutturale e impiantistico da restituirsi in modalità BIM, l'elaborazione completa in unico livello della progettazione esecutiva (sulla base dei layout predisposti dalla Stazione Appaltante) da restituirsi in modalità BIM, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, la direzione operativa (strutturale e impiantistica) e l'aggiornamento catastale.

Rispetto ai servizi oggetto del contratto è compresa inoltre la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile, appaltabile e collaudabile comprese tutte le attività finali legate alla messa in esercizio dell'edificio.

**L'affidamento sarà immediatamente efficace in relazione alle attività di rilievo, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. L'affidamento delle attività di direzione operativa, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ed**

**aggiornamento catastale avverrà solo con l'inizio dell'esecuzione dell'opera progettata e soltanto in seguito ad una autorizzazione formale da parte del R.U.P., fermo restando che qualora, per qualsiasi motivo, non si dia corso all'esecuzione dei lavori, nulla sarà dovuto all'aggiudicatario dell'Appalto a fronte di tali attività.**

**La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio qualora per qualunque causa ciò si renda necessario ad insindacabile giudizio della stessa, anche per motivi di pubblico interesse, necessità, fatti obiettivi ad essa non imputabili, esigenze non previste né prevedibili con l'ordinaria diligenza. In tal caso nulla è dovuto all'appaltatore del servizio, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento. È esclusa pertanto qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'amministrazione anche laddove essa abbia avuto un principio di esecuzione.**

## **2.1 Rilievo delle caratteristiche geometriche architettoniche, strutturali e impiantistiche da restituirsi in modalità BIM**

La prestazione ricomprende anche la ricerca documentale attinente al servizio richiesto e tutte le relative spese.

Le attività di rilievo strumentale e ricerca documentale dovranno essere rese con la massima accuratezza e completezza secondo le specifiche di seguito riportate, per acquisire tutte le informazioni utili allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto ed alla definizione del prodotto informatico realizzato con le modalità indicate nel capitolato informativo "*MIB0856-ADM-SPECIFRIL-XX-SM-Z-S00001*" (Rilievo AS-IS) parte integrante della documentazione di gara. L'Aggiudicatario dovrà trattare tutte le informazioni ed i documenti acquisiti con riservatezza e non farne uso se non per l'esecuzione del servizio.

## **2.2 Progettazione esecutiva in modalità BIM**

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici. Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in duplice copia cartacea e digitale, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico come meglio specificato nel seguito. La progettazione esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D.lgs. 50/2016 nonché di tutte le leggi e le norme di vigenti in materia e ogni altra attività prevista nel presente capitolato.

La progettazione esecutiva dell'intervento dovrà essere redatta:

- mediante l'utilizzo del "Prezzario regionale delle opere pubbliche di Regione Lombardia" (ultima versione disponibile all'avvio del servizio) soggetto ad aggiornamento annuale;
- secondo le modalità indicate nel presente Capitolato e nel Capitolati Informativi (Specifiche Metodologiche BIMSM) per la progettazione esecutiva "*MIB0856-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-E00001*".
- tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali conformi ai criteri ambientali minimi (CAM) di cui al D.M. 11 ottobre 2017 (in G.U. n. 259 del 6 novembre 2017), recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- secondo i layout elaborati dalla Stazione Appaltante.

La gestione del servizio dovrà essere svolta con dei metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, finalizzato al raggiungimento delle priorità strategiche ritenute rilevanti dalla Stazione Appaltante per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

1. maggior controllo sulla spesa pubblica e conseguente razionalizzazione della stessa;
2. reperibilità tempestiva e attendibilità delle informazioni utili per la gestione dell'opera nella successiva fase di esercizio;
3. maggior efficienza dei processi decisionali supportati da informazioni strutturate e quindi facilmente e tempestivamente reperibili, nonché aggiornate ed attendibili lungo tutto il ciclo di vita dell'opera;
4. mitigazione del rischio di varianti in corso d'opera grazie ad un maggior coordinamento della progettazione multidisciplinare.

La produzione, il trasferimento e la condivisione dei contenuti del progetto avverrà attraverso supporti informativi digitali.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante e dovrà partecipare alle riunioni di coordinamento con il RUP e/o DEC, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso le aree e l'immobile di cui alla presente gara e con gli enti interessati per l'illustrazione del progetto ed il recepimento dei pareri ecc. Al fine di coordinare tutte le scelte progettuali, i professionisti incaricati dovranno partecipare agli eventuali tavoli tecnici istituiti con l'amministrazione a cui verranno destinati gli spazi oggetto di progettazione.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

Il servizio richiesto riguarda, nell'ambito delle prestazioni descritte, tutto quanto necessario allo sviluppo e all'approfondimento dei documenti progettuali già redatti ed allegati al presente capitolato al fine di ottenere i pareri/autorizzazioni degli organi competenti, (Comune, ASL, Vigli del Fuoco, CTA etc., e la redazione del Progetto esecutivo, per la piena ed immediata cantierabilità delle opere, oltre a tutti gli adempimenti connessi alla Sicurezza del cantiere.

### **2.3 Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione**

Il servizio di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione verrà svolto ai sensi del D.lgs. 81/08.

### **2.4 Direzione operativa**

La direzione lavori si avvarrà di un ufficio della direzione lavori composto almeno da un Direttore operativo per le opere strutturali e un Direttore operativo per le opere impiantistiche (impianti idrico-sanitario e di scarico, climatizzazione/trattamento aria, elettrici e speciali).

### **2.5 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione**

Il servizio di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.lgs. 81/08.

### **2.6 Aggiornamento catastale**

L'aggiudicatario dovrà svolgere tutta l'attività necessaria per eseguire la variazione catastale dei fabbricati oggetto d'intervento, i cui dati catastali, planimetria, identificativi, toponomastica, etc., andranno aggiornati tramite PREGEO/DOCFA.

### ART. 3. COSTO DELL'INTERVENTO E CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO

L'importo complessivo dei lavori, stimato in maniera parametrica, è pari a € 810.000,00, così suddiviso:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Costo Categorie(€) <<V>>
	Codice	Descrizione	
EDILIZIA	E.20	<i>Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti</i>	202.500,00
STRUTTURE	S.04	<i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.</i>	121.500,00
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	40.500,00
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	202.500,00
IMPIANTI	IA.04	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso</i>	243.000,00

Con riferimento alla stima del costo dei lavori sopra riportato è stato possibile procedere alla determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione e dei servizi tecnici connessi, secondo quanto disposto dal D.lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il MIT del 17/06/2016.

DESCRIZIONE SERVIZI	CPV	COMPENSO CALCOLATO
Progettazione esecutiva, CSP, CSE, Direzione Operativa, Aggiornamento catastale, compreso spese ed oneri accessori	71250000-5	99.370,70
<b>Corrispettivo totale</b>		<b>99.370,70</b>

Il compenso professionale determinato dalla S.A. per l'espletamento dei servizi di che trattasi, al netto di IVA, degli oneri previdenziali e assistenziali e/o di altre imposte e contributi di legge, ammonta ad € 79.496,56 oltre € 19.874,14 per spese ed oneri accessori per complessivi € 99.370,70.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo di cui sopra non comprende i costi della manodopera né gli oneri della sicurezza poiché trattasi di servizio di natura prettamente intellettuale. Tali importi sono da intendersi remunerativi di ogni attività. In nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione Appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.



**L'importo contrattualizzato si intende fisso ed invariabile anche in caso di modifiche progettuali che abbiano ripercussioni sull'importo dei lavori assunto come base per il calcolo della parcella.**

Eventuali integrazioni o sottrazioni agli importi pattuiti saranno considerati sulla base della percentuale proposta nell'offerta del concorrente e solamente se l'importo lavori subisce incremento o decremento uguale o maggiore del 25%. Al di sotto di tale percentuale l'importo pattuito è da ritenersi invariabile.

Per il dettaglio del calcolo del compenso professionale si rimanda all'allegato "Determinazione dei corrispettivi".

#### **ART. 4. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**

L'Agenzia del Demanio fornirà all'aggiudicatario dell'appalto i layout della proposta progettuale.

Si specifica che è stata trasmessa al condominio la proposta di esecuzione di interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche ai sensi della L.13/89 e ss.mm.ii. (installazione di ascensore panoramico esterno) ed igienico sanitari per il ripristino delle finestrate orizzontali (lucernari).

È onere del progettista la redazione di tutti gli elaborati mancanti, l'integrazione di quelli forniti e la modifica degli stessi in relazione ai pareri/nulla osta degli enti competenti. Il progetto verrà esaminato e visionato dall'Agenzia del Demanio. La Stazione Appaltante si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto utile all'espletamento del servizio. Qualora non potesse fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

#### **ART. 5. DURATA DEL SERVIZIO**

Il tempo massimo a disposizione per la redazione delle attività di cui al presente capitolato tecnico è stabilito complessivamente in **40 giorni** (quaranta giorni) naturali e consecutivi, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione da parte della Stazione Appaltante nonché degli enti competenti, a decorrere dall'avvio formale del servizio da parte del DEC ovvero del RUP.

È opportuno precisare che i termini contrattuali dovranno considerarsi interrotti in presenza di eventuali autorizzazioni ovvero pareri necessari, che dovranno essere resi dagli Enti competenti non direttamente coinvolti nella presente procedura. Inoltre, i medesimi termini decorreranno nuovamente dalla data di emissione del provvedimento/parere necessario.

Nella tempistica complessiva non sono ricomprese le attività di CSE (coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione) e quelle relative alla direzione operativa (strutturale e impiantistica) che andranno espletate in accordo con i tempi di realizzazione dell'intervento in conseguenza al relativo appalto di lavori.

L'attività relativa all'aggiornamento catastale a seguito dell'intervento dovrà essere presentata entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, prima del collaudo/certificato di regolare esecuzione dei lavori comprensivo degli impianti di cui all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.

#### **ART. 6. GRUPPO DI LAVORO**

Per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, il gruppo di lavoro dovrà garantire la presenza delle seguenti figure professionali **minime**, in possesso delle abilitazioni, titoli di studio, anni di iscrizioni all'Albo e certificazioni, nominativamente indicate in sede di presentazione dell'offerta:

Prestazione/figura professionale	Requisiti
n.1 professionista <b>Coordinatore Scientifico del gruppo di progettazione incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche</b> ex art. 24 comma 5 del D. Lgs. N. 50/2016	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria o Architettura e iscrizione nel rispettivo Albo Professionale da almeno 10 anni.
n.1 professionista <b>Responsabile delle attività di rilievo geometrico architettonico, strutturale e impiantistico</b> da restituirsì in modalità BIM secondo il capitolato informativo del processo BIM.	Diploma di Geometra o Diploma di Perito Industriale o Laurea di Primo Livello (Triennale) o Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria o Architettura e iscrizione al relativo Albo professionale.
n. 1 professionista <b>Responsabile della redazione del progetto esecutivo architettonico</b> da restituirsì in modalità BIM secondo il capitolato informativo del processo BIM.	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria (settore civile e ambientale) o Architettura e iscrizione nel rispettivo Albo Professionale da almeno 10 anni.
n. 1 professionista <b>Responsabile della redazione del progetto esecutivo degli impianti</b> idrico-sanitari, climatizzazione/trattamento aria, elettrici e speciali da restituirsì in modalità BIM secondo il capitolato informativo del processo BIM.	Professionista tecnico in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 del DM 22/01/2008 n. 37.
n. 1 professionista <b>Responsabile della progettazione di efficientamento energetico</b> , ai sensi del D.Lgs. 192/2005 s.m.i., del D.Lgs. 311/2006 e della Legge 10/1991 nonché di tutte le norme vigenti in materia, anche regionali.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico, iscritto al relativo albo professionale.
n. 1 professionista <b>Responsabile del Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione</b> ai sensi del D.Lgs. 50/2016, del DPR 207/2010 e del D.Lgs 81/2008 da eseguirsi in modalità BIM.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in regola con i crediti formativi ed in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii. (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza), in regola con gli aggiornamenti previsti dalla legislazione vigente.
n. 1 professionista <b>Responsabile del processo BIM.</b>	Diploma di Geometra o Laurea di Primo Livello (Triennale) o Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria o Architettura e iscrizione al relativo Albo professionale.
n. 1 professionista <b>Direttore Operativo delle strutture</b>	Laurea di Primo Livello (Triennale) o Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Ingegneria (settore civile e ambientale) o Architettura e iscrizione al relativo Albo professionale da almeno 5 anni.
n. 1 professionista <b>Direttore Operativo degli impianti</b> idrico-sanitari, di climatizzazione/trattamento aria, elettrici e speciali.	Professionista tecnico in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 del DM 22/01/2008 n. 37.
n. 1 professionista <b>Responsabile dell'aggiornamento catastale.</b>	Professionista tecnico abilitato (architetto, ingegnere, dottore agronomo e forestale, geometra, perito edile, agrotecnico).

**E' possibile che diverse figure del gruppo di lavoro coincidano nel medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche, abilitazioni e certificazioni, così come è possibile indicare per la stessa prestazione più di un soggetto, ma con un unico responsabile (con l'eccezione del Coordinatore Scientifico per il quale è richiesta l'individuazione di un singolo professionista), ferma restando la necessità che l'Ufficio della Direzione Lavori sia composto da almeno due Direttori Operativi in possesso dei requisiti richiesti.**

## **ART. 7. RILIEVO DELLE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE ARCHITETTONICHE, STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE DA RESTITUIRSI IN MODALITÀ BIM**

L'Aggiudicatario, relativamente a questa prestazione, dovrà produrre almeno i seguenti elaborati:

- A. un modello tridimensionale (Elaborato. n 21) dei singoli Fabbricati, eventuali Pertinenze e complessivamente del Bene, restituito in formato IFC, ossia Industry Foundation Class, realizzato con un software di modellazione BIM contenente tutte le informazioni rilevate in sede di sopralluogo e di rilievo, con particolare riferimento a misure e materiali di tutti i componenti edilizi costituenti l'immobile e di tutti gli impianti tecnologici in esso contenuti, come meglio riportato nella **"BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA"** e nella **"BIMMS - Linea Guida processo BIM"**.
- B. un numero adeguato di elaborati grafico-descrittivi da restituirsi tanto in formato vettoriale che su supporto cartaceo, in scala appropriata leggibile (scala 1:1000/1:500/1:200/1:100/1:50/1:20) dello stato di fatto dei Fabbricati ed eventuali pertinenze costituenti il Bene e del contesto di riferimento, degli impianti tecnologici in esso contenuti e in particolare:
  - B.1. Relazione tecnico illustrativa delle metodologie e strumenti di misura utilizzati, delle metodologie di calcolo applicate per le misure non rilevabili direttamente; (Elaborato n. 17)
  - B.2. Planimetria contenente l'indicazione della posizione di eventuali punti di stazione topografica utilizzata; (Elaborato n. 18)
  - B.3. Elaborati di rilievo fotografico; (Elaborato n. 19)
  - B.4. Planimetria generale che rappresenti il Bene e i manufatti immediatamente circostanti con indicazione delle altezze (quota di gronda e di colmo) e delle distanze di questi ultimi dal complesso edilizio oggetto del servizio richiesto; (Elaborato n. 22)
  - B.5. Piante relative a tutti i livelli dei Fabbricati e delle eventuali Pertinenze edificate costituenti il Bene con l'indicazione degli utenti e la destinazione d'uso dei vari ambienti (scala minima di rappresentazione 1:100); (Elaborato n. 22)
  - B.6. Prospetti di tutte le facciate (scala minima di rappresentazione 1:100); (Elaborato n. 24)
  - B.7. Sezioni architettoniche longitudinali e trasversali, in numero tale da descrivere in modo esaustivo i Fabbricati del Bene, minimo due sezioni incrociate per ogni pseudo rettangolo in cui è possibile suddividere la pianta della struttura (scala minima di rappresentazione 1:100); (Elaborato n. 25)
  - B.8. Abachi di tutte le componenti architettoniche ricorrenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: murature di tamponamento, travi, pilastri, solai, infissi esterni, porte, con indicazione della posizione in pianta, con codici identificativi coerenti ai relativi oggetti presenti nel modello BIM (scala minima di rappresentazione 1:20); (Elaborato n. 26)
  - B.9. Piante di tutti i livelli dei Fabbricati e delle eventuali Pertinenze edificate rappresentative degli impianti esistenti (scala minima di rappresentazione 1:100); (Elaborato n. 27)
  - B.10. Carpenterie di tutti i livelli dei Fabbricati costituenti il Bene, comprese le fondazioni; (Elaborato n. 29)

- B.11. Rilievo grafico e fotografico del quadro fessurativo, se presente; (Elaborato n. 20)
- B.12. Particolari costruttivi rilevanti ai fini del servizio affidato, opportunamente individuati con codici identificativi richiamati all'interno dei rispettivi elaborati grafici, nonché coerenti con i relativi oggetti presenti nel modello BIM (scala minima di rappresentazione 1:20); (Elaborato n. 28).

L'Aggiudicatario dovrà svolgere un servizio di rilievo globale su tutti i *Fabbricati* ed eventuali *Pertinenze* costituenti il *Bene*, comprese le aree scoperte, al fine di acquisire piena conoscenza dello stato di fatto, con riferimento agli aspetti geometrici, architettonici, strutturali ed impiantistici.

L'attività di rilievo è trasversale rispetto alle ulteriori prestazioni previste dall'appalto e ne dovrà contenere tutte le informazioni.

Il tutto dovrà essere sviluppato secondo la metodologia BIM, con le modalità descritte nella "**BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA**" e nella "**BIMMS - Linea Guida processo BIM**" restituito in formato \*IFC (oltre che nel formato natio del software utilizzato per la modellazione) editabile, al fine di consentire la massima interoperabilità tra le diverse piattaforme software BIM.

Ove nel corso delle attività, L'Aggiudicatario rilevi la presenza di materiali ritenuti potenzialmente inquinanti o pericolosi (materiali contenenti amianto, rifiuti speciali, altro) dovrà darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante con la predisposizione di una apposita relazione tecnica descrittiva, corredata da documentazione fotografica.

Di seguito si elencano le tipologie di rilievo richiesto:

### **7.1 Rilievo fotografico del manufatto**

Il *Bene* dovrà essere fotografato in modo da permettere la visualizzazione di tutti i fronti dello stesso, nonché degli interni nelle sue parti maggiormente significative. Il rilievo fotografico dovrà essere accompagnato da una planimetria che indichi i punti di vista delle fotografie allegate.

Analogamente andrà effettuato un rilievo fotografico degli elementi impiantistici, ove ispezionabili.

Nel caso si riproduca un particolare costruttivo saliente, la fotografia dovrà essere accompagnata da una descrizione sintetica dell'oggetto, riportata in didascalia, che ne indichi la rilevanza strutturale.

### **7.2 Rilievo geometrico-architettonico**

Il rilievo geometrico-architettonico dovrà riportare fedelmente:

- la rappresentazione plano-altimetrica di dettaglio dei vari *Fabbricati* e *Pertinenze* edificate costituenti il *Bene*;
- le informazioni tipologiche, nonché i materiali degli elementi costituenti il *Bene*/Fabbricato/*Pertinenza* (murature, infissi, volte, canne fumarie, ecc.);
- in rappresentazione planivolumetrica gli eventuali manufatti adiacenti il *Bene* con indicazione delle relative altezze totali (altezza di gronda e di colmo) e della distanza dal *Bene*.

Il tutto come maggiormente dettagliato nella "**BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA**" e nella "**BIMMS - Linea Guida processo BIM**".

### **7.3 Rilievo impiantistico**

Il rilievo impiantistico dovrà individuare le caratteristiche dimensionali - geometriche, tipologiche di tutti gli impianti tecnologici esistenti come meglio specificato nella "**BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA**" e nella "**BIMMS - Linea Guida processo BIM**".

L'Aggiudicatario dovrà inoltre produrre una relazione, nella quale descrivere lo stato conservativo degli impianti rilevati.

Il rilievo degli elementi suddetti e delle relative caratteristiche, dovrà essere eseguito tramite metodologie dirette (a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante l'esecuzione di videoendoscopie, con strumentazione a fibre ottiche, rilevazioni termografiche ecc.) preferibilmente non invasive o poco invasive, scelte comunque dall'Aggiudicatario, che avrà l'onere del ripristino dello stato dei luoghi.

#### 7.4 Rilievo strutturale e del quadro fessurativo

Il rilievo strutturale dovrà riportare fedelmente:

- la tipologia, la posizione e la dimensione tridimensionale degli elementi strutturali (muratura portante, travi, pilastri, rampe scala, spessore ed orditura dei solai a tutti i livelli, fondazioni, muri di contenimento, ecc..).
- la tipologia, la posizione e la dimensione tridimensionale degli elementi non strutturali.

Il tutto come maggiormente dettagliato nella "BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA" e nella "BIMMS - Linea Guida processo BIM".

Il rilievo dovrà essere effettuato, a seguito della campagna di indagini sulle strutture e sulle caratteristiche dei materiali, con l'ausilio di modalità e mezzi idonei a garantire la conservazione dello stato di fatto dell'intero *Bene*, privilegiando tecniche non invasive.

L'Aggiudicatario dovrà fornire un rilievo grafico e fotografico del quadro fessurativo, se presente, e una planimetria che indichi i punti di vista delle fotografie in conformità alla norma UNI 9124-2 e indicare il livello di certificazione dell'operatore (se in possesso UNI EN 473).

Gli elaborati, in scala opportuna, (prospetti con visualizzazione delle lesioni, piante con evidenziate le tipologie di lesioni, ecc,..) dovranno permettere un'agevole lettura del quadro fessurativo e degli eventuali dissesti rilevati, specificando la tipologia e la localizzazione delle sole lesioni, associate a problemi statici e non dovute a semplici fenomeni di degrado.

#### 7.5 Elaborati grafici e livello di dettaglio della metodologia BIM

Il livello di dettaglio del rilievo geometrico, architettonico, strutturale e impiantistico, le modalità di condivisione dei documenti, e quanto altro non specificamente riportato nel presente capitolato, sono esplicitati nella "**BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA**" parte integrante dei documenti di gara, e nella "**BIMMS - Linea Guida processo BIM**".

Resta ben inteso che, nel caso di *Bene* che comprenda distinti ed autonomi *Fabbricati* e *Pertinenze* edificate, l'Aggiudicatario dovrà procedere con le attività di rilievo e restituzione BIM per ogni singolo Fabbricato e/o pertinenza.

### ART. 8. PROGETTAZIONE ESECUTIVA IN MODALITA' BIM

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici. Il Professionista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti in materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico.

La progettazione definitiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. negli artt. 17 e 18 nonché di tutte le leggi e le norme di settore e dovrà essere restituita in modalità **BIM** in conformità a quanto specificato dal capitolato informativo "**MIB0856-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-E00001**" e alle linee guida "**ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-Z-G00002**" allegati al presente.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Professionista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di

assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere una funzione di collegamento ed interfaccia tra il tutti i professionisti individuati nel gruppo di lavoro e la Stazione Appaltante. Il controllo e la verifica dell'attività professionale saranno svolti dalla competente U.O. della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio la quale opera attraverso il Responsabile del Procedimento. **Il Professionista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività in oggetto.** È onere del Professionista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto. In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite; inoltre lo stesso si impegna ad interfacciarsi con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni. Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, il Professionista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Si evidenzia che l'importo complessivo stimato dalla S.A. comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che l'operatore economico riterrà necessarie per l'esecuzione delle verifiche sullo stato di fatto ante-operam, sia dell'oggetto dell'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi;
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti, in relazione sia alle disposizioni legislative nazionali e locali che in relazione alla tipologia di intervento, eventualmente, anche il supporto di figure professionali specifiche per la redazione delle indagini/progetto relativo alla tutela del bene;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione;
- assistenza alla Stazione Appaltante per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti.

Il progetto esecutivo dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori da realizzare, con riferimento alle indicazioni fornite negli elaborati tecnici allegati.

Il progetto esecutivo conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni degli enti competenti, comprese tutte le integrazioni che dovessero essere richieste e/o necessarie.

Il progetto dovrà essere sottoposto alla verifica degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nulla osta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto. Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione del progetto. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti. Salvo diversa indicazione del Responsabile del Procedimento/Direttore Esecuzione del Contratto, il progetto esecutivo sarà composto almeno dagli elaborati di seguito elencati. Per tutto quanto non previsto al presente articolo si rimanda a quanto disposto dall'art.24 del DPR 207/2010 in merito agli elaborati da fornire.

Il Progetto esecutivo dovrà contenere almeno – salvo diversa indicazione del Responsabile Unico del Procedimento - i seguenti elaborati:

- a. Relazione generale;

- b. relazioni tecniche e specialistiche;
- c. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;
- d. elaborati grafici dei particolari costruttivi
- e. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- f. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- g. calcoli esecutivi degli impianti;
- h. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- i. computo metrico estimativo e quadro economico;
- j. quadro di incidenza della manodopera;
- k. cronoprogramma;
- l. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- m. schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

## 8.1 Relazione generale

La relazione generale descriverà in dettaglio, attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi.

La relazione generale dovrà contenere l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste.

Inoltre dovrà, tra l'altro, evidenziare i seguenti aspetti:

- rispondenza ai criteri fissati con i Criteri di progettazione e scelte progettuali (cfr. paragrafo 5) e a eventuali indicazioni o prescrizioni contenute nelle autorizzazioni/approvazioni precedenti;
- criteri seguiti nella stesura dell'esecutivo e le eventuali variazioni rispetto agli elaborati di cui al punto precedente;
- indagini, rilievi e studi necessari eventualmente ad integrazione di quelli già forniti dalla SA;
- conformità agli strumenti urbanistici;
- verifica della sicurezza dell'opera in relazione sia alle utenze principali che alle utenze deboli;
- leggi a cui il progetto deve conformarsi.

## 8.2 Relazioni specialistiche

Le relazioni specialistiche prodotte nel progetto definitivo dovranno essere sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti all'esecuzione, dalle eventuali opere di demolizione, alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro.

Le relazioni dovranno contenere l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

In considerazione di quanto sopra e salvo diversa determinazione del RUP, dovranno essere prodotte le relazioni specialistiche che seguono:

1. Relazione energetica di cui al D.Lgs 192/2005 e ss.mm.ii (cosiddetta Ex Legge 10/1991);
2. Piano delle Demolizioni (se ricorre), con gli elaborati esecutivi e i calcoli delle strutture provvisori;
3. Architettonica, che contenga l'analisi delle soluzioni e delle tipologie adottate (rispetto a tutta la normativa applicabile) nonché l'analisi delle soluzioni funzionali;
4. Strutturale, completa della relazione di calcolo, dei tabulati di calcolo, della relazione di cui al capitolo 10.2 delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e della relazione illustrativa dei materiali;
5. Impiantistica, con indicazione dei riferimenti normativi, delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), nonché delle relazioni di calcolo definitive;
6. Relazione progettazione antincendio art.3 dpr 151/2011 (d.m. 16/02/1982);

7. Interferenze reti e servizi, mediante censimento, informazioni, rilievo e risoluzione (dati ufficiali).
8. Luoghi con pericolo di esplosione (se ricorre), con indicazione dei riferimenti normativi e delle fonti (rispetto alla normativa applicabile), nonché delle relazioni di analisi e classificazione.

### 8.3 Elaborati grafici

Gli elaborati dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei lavori da realizzare.

Detti documenti saranno redatti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di intervento da realizzare.

Gli elaborati grafici che dovranno essere prodotti sono i seguenti:

- stralcio dello strumento urbanistico generale e attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dai lavori;
- piante, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti;
- un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani oggetto di intervento, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'Edificio. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo.
- piante e sezioni in scala 1:100 indicanti le eventuali demolizioni e le ricostruzioni previste in progetto;
- schemi funzionali dei singoli impianti;
- planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;
- elaborati grafici necessari all'ottenimento delle autorizzazioni secondo quanto prescritto dalle norme edilizie e urbanistiche.
- elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione;
- elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere la rappresentazione dei lavori necessari ad evitare effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio, sul patrimonio storico, artistico e archeologico in relazione alle attività di cantiere comprendendo, tra l'altro, uno studio della viabilità di accesso al cantiere e dell'impatto dell'installazione del cantiere sulla viabilità interna ed esterna, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area del cantiere. Resta inteso che il progetto dovrà essere completo di tutti quegli elaborati di cui al D.Lgs. 50/2016 per la progettazione definitiva-esecutiva e anche di quanto necessario per la richiesta di nulla osta/autorizzazione verso gli enti preposti (Comune, VVFF, ASL ecc.).

### 8.4 Disciplinare descrittivo prestazionale

Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto.



## 8.5 Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

I calcoli esecutivi delle strutture dovranno consentire la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

I calcoli esecutivi degli impianti saranno eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti sarà effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

**Il progetto esecutivo delle strutture** dovrà comprendere almeno:

- a. gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:
  - per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
  - per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
  - per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;
- b. la relazione di calcolo contenente:
  - l'indicazione delle norme di riferimento;
  - la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
  - l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
  - le verifiche statiche;
  - quanto richiesto dalle NTC 2018 di cui al D.M. 17/01/2018 e alla Circolare 21/01/2019 n. 7.

**Il progetto esecutivo degli impianti** dovrà comprendere almeno:

- a. gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- c. l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;

- d. la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

## **8.6 Elenco dei prezzi unitari**

I prezzi unitari da applicare alle lavorazioni, da riportare in un apposito elaborato denominato "Elenco dei prezzi unitari", dovranno essere dedotti dal prezzario regionale vigente o, in mancanza della corrispondente voce, da altri listini ufficiali vigenti nell'area di Milano, previamente proposti alla Stazione Appaltante e da questa approvati.

Per eventuali lavorazioni non presenti nei suddetti prezzari, il relativo prezzo unitario dovrà essere determinato mediante l'analisi del prezzo ottenuta applicando ai materiali, alla mano d'opera, ai noli e ai trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da altri listini ufficiali ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato e in questo caso aggiungendo o adeguando la percentuale di ricarico per spese generali ed utile di impresa.

Non potranno essere utilizzate con lo stesso codice tariffa le voci del prezzario di riferimento se a queste vengono apportate delle modifiche alla descrizione e/o al prezzo.

Non potranno essere utilizzate nuove voci di elenco prezzi che impongano l'utilizzo di uno specifico prodotto (marca e modello) se in commercio ne esistono altri equivalenti.

## **8.7 Computo metrico estimativo e quadro economico**

Il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elenco dei prezzi unitari. L'elaborazione del computo metrico dovrà essere effettuata attraverso Sistemi Informatici ed il programma da utilizzare dovrà essere preventivamente proposto alla Stazione Appaltante e da questo approvato.

Le varie voci dell'elenco dei prezzi unitari, applicate nel computo metrico estimativo, dovranno essere aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare le incidenze dei rispettivi importi sul costo totale del computo metrico.

In ogni caso, prima di procedere nella redazione del documento, la struttura del computo dovrà essere preventivamente proposta alla stazione Appaltante e da questo approvata.

La Stazione Appaltante potrà richiedere dei computi metrici separati in relazione ad eventuali esigenze che dovessero emergere durante lo svolgimento delle attività.

## **8.8 Quadro d'incidenza della manodopera**

Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 97 del codice. Il quadro definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.

## **8.9 Cronoprogramma**

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni, composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

## **8.10 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti**

Il piano di manutenzione è il documento che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Il piano di manutenzione dovrà essere costituito dai seguenti documenti operativi:

- a. il manuale d'uso;
- b. il manuale di manutenzione;
- c. il programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene. Il manuale dovrà contenere l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b. la rappresentazione grafica;
- c. la descrizione;
- d. le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene. Esso dovrà fornire, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il manuale di manutenzione dovrà contenere le seguenti informazioni:

- a. la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b. la rappresentazione grafica;
- c. la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d. il livello minimo delle prestazioni;
- e. le anomalie riscontrabili;
- f. le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g. le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni.

Esso dovrà essere articolato in tre sottoprogrammi:

- a. il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
- b. il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
- c. il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.

Il piano di manutenzione dovrà essere redatto a corredo di tutti i progetti.

### 8.11 Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

Lo schema di contratto dovrà contenere, per quanto non disciplinato dal presente regolamento e dal capitolato generale, se menzionato nel bando o nell'invito, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- a. termini di esecuzione e penali;
- b. programma di esecuzione dei lavori;
- c. sospensioni o riprese dei lavori;
- d. oneri a carico dell'esecutore;
- e. contabilizzazione dei lavori a misura;
- f. liquidazione dei corrispettivi;
- g. controlli;
- h. specifiche modalità e termini di collaudo;
- i. modalità di soluzione delle controversie;
- j. clausole chiare, precise e inequivocabili di revisione dei prezzi.

Allo schema di contratto dovrà essere allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto. Il capitolato speciale d'appalto dovrà essere diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno delle categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un *"Programma Esecutivo Dettagliato"*, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

### 8.12 Progettazione antincendio

L'aggiudicatario dovrà verificare se per le attività oggetto del presente capitolato ricorrano i presupposti di redigere, sottoscrivere e presentare il progetto antincendio ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 151/2011 al fine di richiedere al Comando dei Vigili del Fuoco competente l'esame del progetto. Il progetto antincendio, unitamente a tutta la documentazione richiesta per l'istanza di valutazione dello stesso, deve essere redatto in conformità con l'art. 3, comma 2 del D.M 07/08/2012 *"Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare ai sensi dell'art. 2, comma 7 del DPR 01/08/2011 n. 151"*.

Gli elaborati del progetto antincendio devono essere redatti in conformità all'allegato I del D.M 07/08/2012 e devono recepire le direttive per l'approccio ingegneristico di cui al D.M 03/08/2015 e s.m.i..

L'attività comprende le procedure tecnico-amministrative da espletarsi nei riguardi del locale Comando VV.FF e quant'altro sia riconducibile all'attività tecnico professionale inerente la normativa antincendio, quale ad esempio la **valutazione del progetto con approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio**.

#### Fase preliminare

Sulla base delle planimetrie con indicate le destinazioni attuali l'aggiudicatario dovrà:

- individuare esattamente le attività soggette a controllo ai sensi del D.P.R 151/2011 in funzione della base del rischio (cat. A, B o C) e valutare l'attività prevalente;

- verificare l'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività circostanti o limitrofe;
- verificare le distanze di sicurezza esterne, interne, di protezione e di rispetto nonché dell'accessibilità ai mezzi di soccorso.

### **Fase normativa**

L'aggiudicatario dovrà individuare normative, leggi e regolamenti di riferimento ed applicabili alle singole attività e dovrà determinare le disposizioni tecniche di prevenzione incendi, laddove sia mancante o incompleta la norma specifica od interpretativa della stessa, tenendo conto di finalità e principi di base della riduzione delle probabilità di insorgenza dell'incendio e della limitazione delle sue conseguenze.

### **Fase di progettazione**

A seguito dell'attività sopra descritta, l'Aggiudicatario dovrà produrre una relazione contenente l'esito delle verifiche effettuate e le prime indicazioni di progettazione antincendio, corredate di adeguati elaborati grafici esplicativi.

In relazione all'incarico da espletare, l'Aggiudicatario dovrà predisporre tutta la documentazione tecnica (rilievi, elaborati grafici e descrittivi, relazioni, aggiornamenti progettuali, ivi comprese le eventuali richieste e /o aggiornamenti di deroghe, ecc.), in ottemperanza al D.P.R. 151/2011 e in accordo con il RUP.

L'Aggiudicatario, a seguito dell'eventuale presentazione in prima istanza del parere preventivo di conformità ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 151/2011, in caso di richiesta di prescrizioni da parte del Comando dei VV.FF., dovrà provvedere al recepimento delle stesse, agli eventuali aggiornamenti e/o correzioni del progetto presentato in prima istanza, fino all'emissione del parere preventivo di conformità da parte dello stesso Comando.

Si precisa che nei casi in cui necessita o a conclusione degli eventuali lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendio, l'Aggiudicatario dovrà presentare la S.C.I.A. antincendio al Comando dei VV.FF. di competenza.

## **8.13 Criteri Ambientali Minimi (CAM)**

Le scelte progettuali dovranno tener conto dei criteri CAM di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 al fine di ridurre gli impatti ambientali, considerati in un'ottica di ciclo di vita.

## **8.14 Acquisizione autorizzazioni**

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redigendo redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva approvazione del progetto ritenendo compresi tutti i relativi oneri e modifiche nel prezzo offerto, comprese tutte le integrazioni che dovessero essere richieste e/o necessarie durante tutto l'iter amministrativo.

## **8.15 Verifica del progetto esecutivo**

La Verifica del progetto esecutivo in unico livello sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e secondo quanto riportato nella Linea Guida ANAC n. 1.

Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale. L'aggiudicatario sarà comunque

ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione esecutiva.

## **ART. 9. COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 ss.mm. e i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

Il CSP dovrà in particolare assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento e ed il cronoprogramma dei lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Il CSP dovrà garantire altresì la coerenza del fascicolo con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il CSP dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

### **9.1.1 Piano di sicurezza e coordinamento**

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D.lgs. 81/2008 ss.mm. e ii., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il piano sarà integrato da un cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi.

Il piano dovrà prevedere tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità degli utenti o degli altri soggetti che continueranno ad operare nell'edificio mediante idonea compartimentazione del cantiere, esecuzione di percorsi protettivi provvisori, individuazione di sbarramenti temporanei o regolamentazione degli orari di accesso delle maestranze nelle aree promiscue.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, ai sensi dell'Allegato XV del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm. e ii., dovrà contenere sono:

9. descrizione dell'edificio;
10. indirizzo del cantiere;
11. descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
12. descrizione sintetica dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);

13. identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione);
14. relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
15. scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
16. prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
17. misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
18. modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
19. organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
20. durata prevista delle lavorazioni;
21. stima dei costi della sicurezza.
22. predisposizione del fascicolo ed eventuali elaborati grafici di completamento del fascicolo, forniti dai progettisti: *“integrazione con inserimento di elaborati grafici per l'individuazione e la progettazione di elementi tecnici in opera, finalizzati alla sicurezza in fase di manutenzione, concordati con l'équipe di progettazione”*;

Ogni altra attività in fase di progettazione per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008 e D.lgs.50/2016 per garantire la completa programmazione dei lavori in piena sicurezza ai sensi delle vigenti norme.

La Relazione sull'applicazione nel PSC dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'allegato al DM Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

### **9.1.2 Stima dei costi della sicurezza e stima dei costi della sicurezza aggiuntivi COVID-19**

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere:

23. i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
24. i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
25. i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
26. i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
27. i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati regionali, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area di Milano previamente proposti alla Stazione Appaltante e da questa approvati.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

28. la posa in opera ed il successivo smontaggio;
29. l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Alla luce delle disposizioni normative per il contenimento del Coronavirus COVID-19 del 9 marzo 2020 e dell'11 marzo 2020, l'aggiudicatario dovrà inoltre stimare i costi di sicurezza aggiuntivi legati ai protocolli di sicurezza anti-contagio legati all'effettivo andamento epidemiologico, atti ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 durante le attività inerenti all'espletamento dei lavori in oggetto, al fine di rispettare tutte le disposizioni emanate dalle competenti Autorità nazionali e locali in materia di tutela della salute da contagio di COVID-19. Si specifica che nel caso in cui venga meno l'obbligo del

rispetto delle misure anti-contagio non dovrà essere stimata l'ulteriore voce degli oneri della sicurezza legati all'emergenza sanitaria Covid-19.

### **9.1.3 Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto**

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento e ed il cronoprogramma dei Lavori indicati nel contratto d'appalto dei Lavori.

Nella redazione del fascicolo, il CSP dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il Coordinatore dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale e nel Disciplinare di Gara. In caso contrario il progettista dovrà fermare le attività e informare tempestivamente e in forma scritta, il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Qualora durante le verifiche si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato sarà applicata la penale di cui all'art. 9 oltre alle altre conseguenze previste dal disciplinare.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà compito dell'Incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

Qualora, dopo le approvazioni di cui al precedente comma, venissero richieste dal Ministero dell'Ambiente modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, l'Incaricato è tenuto a redigere gli elaborati necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti. L'intera documentazione, costituita da elaborati progettuali, studi, ricerche, piani di sicurezza e quant'altro si renda necessario resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti disporre secondo necessità.

Per le ipotesi di cui sopra, il professionista non solleverà eccezioni di sorta, né gli spetterà alcun compenso ma, in ogni caso, sarà tutelato ai sensi di legge per i diritti d'autore.

## **ART. 10. COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE**

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 ss.mm. e ii. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo al controllo sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri. In particolare, durante l'esecuzione dei lavori, il CSE:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;



- b) verifica l'idoneità dei piani operativi di sicurezza delle imprese operanti in cantiere, assicurandone la coerenza con il piano di sicurezza e di coordinamento e adeguando quest'ultimo quando necessario, e il fascicolo dell'opera in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 ss.mm. e ii. e alle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

## **ART. 11. DIREZIONE OPERATIVA**

La Direzione dei lavori si doterà di un ufficio di direzione lavori costituito dalle seguenti figure:

- Un direttore operativo per le opere strutturali;
- Un direttore operativo per gli impianti di climatizzazione/trattamento aria, idrico-sanitari e di scarico, elettrici e speciali.

L'ufficio di direzione lavori è preposto alla direzione ed al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento. Ai direttori operativi possono essere affidati dal direttore dei lavori, fra gli altri, i seguenti compiti:

- a) programmare e coordinare le attività dell'ispettore dei lavori;
- b) curare l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- c) assistere il direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;
- d) individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive;
- e) assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- f) esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti;
- g) direzione di lavorazioni specialistiche.

Ai direttori operativi possono essere affidati fra gli altri anche i seguenti compiti:

- a) la verifica dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni ed approvati dalle strutture di controllo in qualità del fornitore;
- b) la verifica, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;

- c) il controllo sulla attività dei subappaltatori;
- d) il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni ed alle specifiche tecniche contrattuali;
- e) l'assistenza alle prove di laboratorio;
- f) l'assistenza ai collaudi dei lavori ed alle prove di messa in esercizio ed accettazione degli impianti;
- g) la predisposizione degli atti contabili e l'esecuzione delle misurazioni quando siano stati incaricati dal direttore dei lavori;
- h) l'assistenza al coordinatore per l'esecuzione.

## ART. 12. AGGIORNAMENTO CATASTALE

Dovrà essere svolta tutta l'attività necessaria per eseguire la variazione catastale dell'unità immobiliare oggetto d'intervento, i cui dati catastali, planimetria, identificativi, toponomastica, etc., andranno aggiornati tramite PREGEO/DOCFA, da presentare online secondo le procedure dell'Agenzia delle Entrate – Territorio territorialmente competente.

Tutti gli atti di aggiornamenti catastali (catasto terreni e catasto fabbricati) dovranno concludersi entro e non oltre 30 giorni dalla fine dei lavori, prima del collaudo/certificato di regolare esecuzione. Le eventuali sanzioni disposte dall'Agenzia delle Entrate – Territorio dovute al ritardo nella presentazione della/e variazione/i catastale/i rispetto alla data di ultimazione dei lavori, saranno a totale carico del professionista.

## ART. 13. ADOZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

L'Agenzia del Demanio contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP), partito con il DM Ambiente 11 aprile 2008 ed aggiornato con il DM Ambiente 10 aprile 2013. In osservanza degli articoli 34 e 71 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm. e ii. costituiscono parte integrante del presente Capitolato Tecnico i Criteri Ambientali Minimi (CAM), emanati dal Ministero competente ed applicabili al progetto affidato.

L'Aggiudicatario – pertanto – dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni presi in sede contrattuale (ai sensi dell'art. 34, comma 2 del Codice degli Appalti), relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il DM Ambiente 11 ottobre 2017: "*criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*" ed in particolare il suo Allegato, i cui contenuti si assumono quale parte integrante del presente Capitolato Tecnico ed in particolare:

- Per la progettazione: 2.3 Specifiche tecniche dell'edificio (Allegato al DM 11.10.2017) e 2.4 specifiche tecniche dei componenti edilizi (Allegato al DM 11.10.2017);
- Per l'esecuzione: 2.5 Specifiche tecniche del cantiere e 2.7 condizioni di esecuzione (clausole contrattuali) (Allegato al DM 11.10.2017).

Si precisa che la scelta dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata unicamente all'Aggiudicatario che redigerà una apposita **relazione tecnica**, comprensiva degli allegati grafici in cui vengano esplicitate:

- Le tematiche di impatto ambientale e sulla riduzione dei consumi relative al progetto;
- Le modalità di selezione dei CAM da recepire nell'attività di progettazione;

- Il confronto tra lo stato ante operam e post operam al fine di determinare l'impatto degli interventi previsti ed i risultati raggiungibili;
- La verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche ed ai criteri premianti – gli obiettivi del piano di manutenzione dell'opera.

In fase di esecuzione l'Appaltatore dovrà eseguire quanto previsto dal Progetto e dal Capitolato Speciale che pertanto dovrà contenere specifica indicazione dei CAM adottati.

Il Capitolato Speciale d'Appalto dovrà inoltre specificare che in fase esecutiva sono ammesse soltanto varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto ed approvato nel rispetto dei CAM, ossia che le varianti possono prevedere soltanto prestazioni superiori a quelle del progetto approvato.

Il Capitolato Speciale d'Appalto che l'Aggiudicatario dovrà predisporre, definirà anche un sistema di sanzioni in forma di penali economiche che saranno applicate all'Aggiudicatario qualora le opere in corso di esecuzione – o eseguite – non consentano di raggiungere gli obiettivi previsti. Esse potranno essere di tipo progressivo in relazione alla gravità delle carenze.

## **ART. 14. PRESTAZIONI ACCESSORIE**

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati, misurazioni, dettagli costruttivi o impiantistici che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto. È inoltre necessario che, nella definizione del progetto esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

I professionisti incaricati dovranno partecipare ai tavoli tecnici istituiti con le Direzioni Regionali e gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni/nulla osta.

È onere del progettista la predisposizione delle pratiche per l'ottenimento dell'approvazione del progetto, compresi i necessari pareri (anche preventivi), da richiedere a tutti gli enti competenti (Comune, ASL, Vigilie del Fuoco, Regione Lombardia, etc.) ed enti erogatori di servizi quali: acqua, gas, telefonia, energia elettrica, fognature, ecc.

L'Aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva approvazione del progetto definito ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- a) richiesta di accesso agli atti amministrativi da presentare presso gli enti competenti (Comune, Genio Civile, ASL, Vigili del Fuoco, Regione);
- b) la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con eventuale partecipazione alle stesse, ovvero a tutte le riunioni ed incontro con gli Enti e con le Amministrazioni coinvolte;
- c) il progetto delle strutture da presentare presso gli enti competenti (Comune/Genio Civile);**
- d) la documentazione attestante la conformità edilizio-urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche da presentare presso il Comune;
- e) la documentazione per l'ottenimento dell'eventuale nulla osta delle Soprintendenze;
- f) la documentazione per l'ottenimento dei pareri del Comando dei Vigili del Fuoco (art. 3 DPR 151/2011 – Valutazione dei progetti) sul progetto definitivo;
- g) la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni dell'ASL competente;

- h) **la documentazione per l'ottenimento di autorizzazione all'esecuzione dei lavori, comprensiva della richiesta di agibilità, da presentare presso il Comune (CILA, SCIA, Permesso di Costruire, etc);**
- i) la pratica antincendio da presentare al Comando dei Vigili del Fuoco (art. 4 DPR 151/2011 – Controllo di prevenzione incendi) da presentare prima dell'esercizio dell'attività;
- j) la documentazione per l'ottenimento di eventuali pareri dei competenti uffici della Regione Lombardia.

Oltre ad eventuale altre documentazioni necessarie per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.

## ART. 15. PIANO DI GESTIONE INFORMATIVA E PIANO DI LAVORO

Il Progettista, entro **10** (dieci) giorni dalla sottoscrizione del contratto, dovrà predisporre e consegnare il **Piano di Gestione informativa (Pgl)**, da redigere sulla base del *template BIMSO "ADM2021-ADM-SPECIFOGI-XX-SO-Z-G00003"* allegato al presente, seguendo le istruzioni contenute nei capitolati informativi e nelle linee guida.

**Il Piano di Gestione Informativa dovrà essere redatto a partire dal *template* messo a disposizione della Stazione Appaltante senza modificarne la struttura, il formato e le dimensioni del carattere e la codifica dovrà attenersi esclusivamente a quella definita dalle **Method Statement**.**

Ferma restando la struttura del documento, è possibile implementare e/o inserire ulteriori paragrafi, laddove ritenuto necessario per lo specifico servizio appaltato.

Il progettista dovrà fornire informazioni esaustive riguardo a:

- Processo Informativo;
- Contenuto informativo dei modelli;
- Strumenti informativi.

Al Pgl si dovrà allegare quanto ritenuto significativo per dimostrare esperienze di rilievo maturate in ambito BIM da parte del gruppo di lavoro e del Responsabile del processo BIM, anche attraverso curricula<sup>1</sup> e certificazioni rilasciate da organismi accreditati.

Il Pgl è un documento dinamico in continuo aggiornamento durante l'esecuzione del servizio.

L'appaltatore, entro **10** (dieci) giorni dalla sottoscrizione del contratto, dovrà predisporre e consegnare oltre al Pgl, anche il **Piano di Lavoro** comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi. Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

30. organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne;
31. procedure e metodologie relative ai Servizi;
32. elenco degli elaborati e dei disegni;
33. struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
34. strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
35. cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il Piano di Lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato.

---

<sup>1</sup> Si specifica che i curricula dovranno essere firmati e corredati della sottostante dichiarazione, come previsto dal D.lgs. 196/03: "Con la firma del curriculum il/la sottoscritto/a ....., ai sensi del Regolamento Ue 2016/679, autorizza l'Agenzia del Demanio al trattamento dei propri dati personali".

L'aggiudicatario dovrà inoltre, al termine di tutte le prestazioni sin qui descritte, compilare la **Scheda sintetica del Bene** da compilare direttamente all'interno della piattaforma ACDat, a seguito della consegna del Servizio.

## **ART. 16. GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO**

Per lo svolgimento del seguente servizio i Responsabili nominati dall'Aggiudicatario avranno accesso ad *upDATE*, ovvero l'ambiente di condivisione dati (ACDat) proprietario della S.A. Tutti i documenti richiesti per lo svolgimento del servizio dovranno essere caricati sulla piattaforma secondo l'articolazione del *Repository*, come descritto al par. 4.3 delle Linee guida di produzione informativa "*ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-Z-G00002*".

UpDATE è organizzato in modo che la gestione informativa durante lo svolgimento del Servizio avvenga attraverso un processo di lavorazione costituito da quattro fasi sequenziali: Elaborazione/Aggiornamento (WIP Work In Progress), Condivisione (Shared) Pubblicazione (Published) e Archiviazione (Archive).

La struttura della sezione di upDATE per la gestione del contenuto informativo dei Servizi, è definita come rappresentato nello schema seguente:

Directory Locale	
▼ LOTTO1	
▼ LOTTO2	
▼ LOTTO n	
▼ CBE0001	Codice Bene 1
▼ CBE0002	Codice Bene 2
▼ CBENNNN	Codice Bene n
▼ COORDINAMENTO TERRITORIALE	Modello di Coordinamento Territoriale
▼ WIP	Work in Progress
▼ SHARED	Condivisione
▼ PUBLISHED	Pubblicazione
▼ ARCHIVE	Archiviazione
▼ DOCUMENTAZIONE	Documenti relativa tutta la procedura
▼ WIP	Work in Progress
▼ SHARED	Condivisione
▼ PUBLISHED	Pubblicazione
▼ ARCHIVE	Archiviazione
▼ CF0000001	Codice Fabbricato 1
▼ CF0000002	Codice Fabbricato 2
▼ CFNNNNNNN	Codice Fabbricato n
▼ WIP	Work in Progress
OPERE ARCHITETTONICHE	File relativi alla disciplina architettonica
OPERE STRUTTURALI	File relativi alla disciplina strutturale
OPERE IMPIANTISTICHE	File relativi alla disciplina impiantistica
COORDINAMENTO	Modello di coordinamento del fabbricato
▼ SHARED	Condivisione
▼ PUBLISHED	Pubblicazione
▼ ARCHIVE	Archiviazione
LIBRARY	Libreria

Figura 1: struttura del Repository

L'Aggiudicatario si impegna a relazionarsi periodicamente con il RUP, anche attraverso riunioni periodiche, per verificare congiuntamente lo stato di avanzamento dell'attività, recepire le indicazioni di dettaglio relative alle esigenze da soddisfare, nonché orientare l'impostazione, l'implementazione e lo sviluppo del modello, la gestione dei flussi informativi e la redazione degli elaborati.

## ART. 17. ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Sono a carico dell'affidatario tutte le spese necessarie ed accessorie per l'espletamento dei servizi richiesti nell'appalto quali, a titolo indicativo e non esaustivo:

- oneri di trasferta;
- richiesta ed esecuzione delle pratiche per occupazione di suolo pubblico, comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti, documentazione per ottenimento permessi. All'affidatario saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti alle

- Pubbliche Amministrazioni per l'occupazione di suolo pubblico, eventuali oneri per richiesta e rilascio permessi;
- spese per le opere edili di ripristino delle finiture architettoniche degli elementi e delle zone indagate;
  - spese per tutte le indagini strumentali necessarie al servizio di valutazione energetica dei componenti edilizi, spese per attività di pulizia degli ambienti ove sono stati realizzati i saggi e le opere edili di ripristino dello stato dei luoghi;
  - spese per lo smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate;
  - spese per il rilascio di certificazioni e dei risultati di prova da parte dei laboratori;
  - spese per eventuali opere provvisorie, spese per noli a caldo/freddo di piattaforme elevatrici, spese per carico/scarico movimentazione e trasporto eventuali materiali di risulta prodotti nel corso delle indagini e comprensive di oneri di discarica, oneri per l'attivazione di una assicurazione per la Responsabilità Civile per i rischi connessi alle indagini e rimozione di materiale edile in ambiti pubblici e privati, in relazione a persone, animali, piante, edifici, strutture e cose;
  - spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante;
  - idonea dotazione di attrezzature, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del servizio;
  - comunicazione tempestiva all'Amministrazione delle eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili.
  - spese relative all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle attività svolte. Pertanto l'operatore economico dovrà quantificare i costi specifici connessi con il presente servizio e indicarli nell'offerta economica ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016.

Si precisa che tali oneri non rappresentano per l'Operatore economico un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello indicato nell'offerta economica, bensì una componente specifica della stessa.

L'operatore economico dovrà tenere conto, in sede di offerta, di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso.

Per quanto riguarda le prestazioni indicate nel presente capitolato la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale richiesta, in base alla normativa vigente e indicati nel citato gruppo di lavoro.

## **ART. 18. CONSEGNA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

L'operatore economico effettuerà il servizio nel rispetto del relativo cronoprogramma da redigersi in contraddittorio con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

Le risultanze delle attività predisposte dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante secondo l'ordine di esecuzione condiviso e nel rispetto del citato cronoprogramma.

Tutta la documentazione di cui ai capitoli precedenti del presente capitolato, dovrà essere nominata secondo le modalità indicate nella "**BIMMS - METHOD STATEMENT PROCESS**".

Le modalità di consegna della documentazione è disciplinata come di seguito rappresentato:

- **una copia in formato elettronico** degli elaborati firmati digitalmente dal/i Professionista/i abilitato/i e iscritto/i all'albo professionale di appartenenza, nell'ambito delle rispettive competenze specifiche di cui all'ART. 6, nei formati previsti nelle Method Statement Process

(sia formati non editabili che editabili) da caricare su *upDATE* messo a disposizione dalla S.A. nelle modalità previste all'Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.;

- **due copie in formato cartaceo** degli elaborati, timbrati e sottoscritti con firma autografa dal/i Professionista/i abilitato/i e iscritto/i all'albo professionale di appartenenza, nell'ambito delle rispettive competenze specifiche di cui all'ART. 6.

## **ART. 19. VERIFICHE E APPROVAZIONI**

### **19.1 Piano di gestione Informativa, Piano di Lavoro e Cronoprogramma**

La Stazione Appaltante procederà all'esame ed all'accettazione del Piano di gestione Informativa, del Piano di Lavoro e del cronoprogramma, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti. Qualora dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

### **19.2 Verifiche sui progetti**

Le verifiche ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. c) del D.lgs. 50/2016, da parte del Committente durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile del Procedimento al Progettista che dovrà introdurre le eventuali modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste senza che possa pretendere importi economici aggiuntivi rispetto a quanto pattuito e contrattualizzato.

### **19.3 Pareri e Autorizzazioni**

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle autorizzazioni interne all'organizzazione dell'Agenzia del Demanio. Le eventuali asseverazioni dovranno essere sottoscritte dal progettista in relazione a pareri o autorizzazioni cui si riferiscono al fine di concludere procedimenti e/o rispettare adempimenti di legge richiesti. Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista fornirà al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'Approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione. Nei 15 giorni seguenti alla comunicazione, il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione senza che possa pretendere importi economici aggiuntivi rispetto a quanto pattuito e contrattualizzato.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

## **ART. 20. DISCIPLINA DEI PAGAMENTI**

Il corrispettivo è determinato in base al ribasso offerto dall'Operatore economico sul valore stimato dei Servizi in oggetto.

Il corrispettivo determinato a "corpo" si intende comprensivo di tutto quanto necessario per la puntuale esecuzione dell'Appalto in ogni sua componente prestazionale, in osservanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente Capitolato, all'Offerta e alle disposizioni contrattuali.



Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del Codice degli Appalti, è facoltà dell'Affidatario richiedere un'anticipazione del 30% sul valore del contratto di appalto, da calcolarsi sulle attività immediatamente efficaci (rilievi, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione) nei quindici giorni successivi all'effettivo inizio della prestazione.

Per la corresponsione dell'anticipazione dovrà essere fornita la garanzia di cui all'art. 35, comma 18 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

Il pagamento dell'importo in anticipazione, fatte salve le verifiche della regolarità contributiva, è soggetto agli adempimenti di cui al citato comma 18 dell'art. 35 del Codice.

La somma anticipata sarà progressivamente recuperata in occasione dei pagamenti successivi, in misura proporzionale all'avanzamento del servizio.

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le percentuali riferite alle singole fasi e prestazioni, ovvero secondo le seguenti modalità:

- 35% dell'importo relativo al rilievo, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, depurato del ribasso d'asta, alla consegna/caricamento su upDate (nella sezione Published) dei relativi elaborati;
- 45% dell'importo relativo al rilievo, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, depurato del ribasso d'asta, all'emissione del verbale di validazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.50/2016;
- 20% dell'importo relativo al rilievo, progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, depurato del ribasso d'asta, alla presentazione della pratica presso il Comune (CILA, SCIA, Permesso di Costruire, etc) previo l'ottenimento di tutti i pareri e nulla osta da parte degli enti competenti (Vigili del Fuoco, ASL, etc.).

La liquidazione dell'importo relativo al Coordinamento della Sicurezza in Fase di Esecuzione e alla Direzione Operativa, depurato del ribasso d'asta, verrà liquidato sulla base degli stati di avanzamento dei lavori.

La liquidazione dell'importo relativo all'aggiornamento catastale, depurato del ribasso d'asta, verrà corrisposto all'emissione della ricevuta dell'Agenzia delle Entrate – Territorio attestante di deposito della documentazione di cui all'ART. 12.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo nonché della regolarità contributiva.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, via Barberini 38, 00187 Roma, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55 riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA (P7JLGL), il CIG, il numero di ODA, il CUP relativo alla presente commessa.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture trasmesse dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'aggiudicatario si impegna a

comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010. L'Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Ai sensi di quanto previsto dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n.50/2016 sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. L'importo della garanzia verrà gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

## **ART. 21. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, L'Operatore economico dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso. L'Operatore economico dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Operatore economico dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Operatore economico dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Operatore economico dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per L'Operatore economico nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

## **ART. 22. PENALI E PROROGHE**

L'Operatore economico del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche previste nel presente capitolato, al netto dell'eventuale riduzione temporale offerta dall'operatore economico.

L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Rispetto al cronoprogramma, per ogni giorno lavorativo di ritardo nella consegna degli elaborati/documentazione previsti dal presente capitolato e non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a

forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis comma 2 del DLgs 50/2016 e ss.mm.ii., pari al 1 per mille dell'importo contrattuale netto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'operatore economico dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'operatore economico, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'operatore economico successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Operatore economico è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Operatore economico del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

## **ART. 23. GARANZIE**

L'operatore economico dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- una **garanzia definitiva**, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'operatore economico.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del D.Lgs. 50/2016, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'operatore economico per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto operatore economico la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi 29 accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Operatore economico segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

- Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno al doppio dell'importo del contratto d'appalto;

Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Per quanto concerne invece la polizza **per le responsabilità professionali** ed in caso di raggruppamenti temporanei, la copertura minima richiesta dovrà essere garantita dal raggruppamento nel suo complesso secondo una delle opzioni di seguito indicate:

- a) la somma dei massimali delle polizze intestate ai singoli operatori del raggruppamento dovrà corrispondere al doppio dell'importo del contratto di appalto e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento dovrà possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;
- b) una unica polizza intestata alla mandataria per il massimale indicato, con copertura espressamente estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

L'aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun

ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

#### **ART. 24. MODIFICA DEL CONTRATTO - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO**

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'operatore economico sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'operatore economico avrà diritto alla risoluzione del contratto.

#### **ART. 25. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO**

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal Rup per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

#### **ART. 26. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO**

Il RUP vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questo sarà l'unico interlocutore e referente per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP un **report a cadenza settimanale**.

#### **ART. 27. RESPONSABILE DESIGNATO DALL'APPALTATORE**

L'operatore economico dovrà indicare la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'operatore economico, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'operatore economico dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

## **ART. 28. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DEL PERSONALE IMPIEGATO**

L'Operatore economico è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Operatore economico ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Operatore economico ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Operatore economico è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Operatore economico o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

## **ART. 29. SUBAPPALTO**

Non è ammesso il subappalto per le prestazioni professionali di cui all'art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Qualora l'aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi che intende subappaltare per le prestazioni consentite dall'art. 31 comma 8, del D.Lgs. 50/2016, è consentito subappaltare dette attività nei limiti e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Qualora invece l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto all'aggiudicatario di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'aggiudicatario.

E' fatto espresso divieto di subappalto per la relazione geologica, ai sensi del citato art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 1 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e aggiornate con Delibera numero 417 del 15 maggio 2019.

Come previsto dalle NTC 2018 con riferimento alle prove di caratterizzazione meccanica dei materiali, il prelievo dei campioni e l'esecuzione delle stesse, devono essere effettuate a cura di un laboratorio di cui all'art. 59 del D.P.R. 380/2001. Tale previsione si applica soltanto alle prove

distruttive i cui esiti sono soggetti a certificazione ai sensi dello stesso art. 59 e non alle prove non distruttive comunque necessarie alla caratterizzazione meccanica dei materiali come acclarato dalla Circolare n. 7 del 21.01.2019 del C.S.LL.PP.

In considerazione quindi dello specifico requisito di idoneità professionale di cui al par. 7.1. del disciplinare in tema di autorizzazione di cui all'art. 59 del DPR 380/2001, viene prevista nei documenti di gara la possibilità per il concorrente non autonomamente in possesso della precitata autorizzazione di ricorrere al c.d. subappalto necessario (i.e. subappalto qualificante) oppure di associare stabilmente alla compagine del raggruppamento il laboratorio in possesso di detta autorizzazione.

## **ART. 30. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – RECESSO**

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del Codice, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti;
- c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia di cui all'art. 19 del presente Capitolato;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 10 del presente Capitolato;
- f) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata indicato dall'Appaltatore.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi al Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

### **ART. 31. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA**

L'Operatore economico, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Operatore economico è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Operatore economico si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UE e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini della procura di affidamento, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

### **ART. 32. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO**

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Operatore economico nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

### **ART. 33. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO**

È fatto assoluto divieto all'Operatore economico di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 106 comma 13 del Codice dei contratti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte dell'a Stazione Appaltante.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Operatore economico nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Operatore economico mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

### **ART. 34. CODICE ETICO**

L'Operatore economico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D. Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

L'Operatore economico si impegna, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.



## **ART. 35. CONTROVERSIE**

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute all'Autorità giudiziaria competente in ragione del luogo di esecuzione del servizio.

## **ART. 36. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento dell'affidamento, nonché, limitatamente al solo operatore economico, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione all'affidamento di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende accettare l'incarico, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. Ivan Frioni sempre contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

### **Il Responsabile Unico del Procedimento**

*Ing. Michele Allegretti*

V.to

### **Il Responsabile dell'Area Tecnica**

*Arch. Marco Pozzoli*

## **ALLEGATI:**

1. Determinazione del corrispettivo;
2. SDF – Pianta Piano Interrato, SDP – Pianta Piano Interrato (Layout distributivo), SDP – Pianta Soppalco (Layout distributivo), SDP – Pianta e Viste sistemazioni Esterne;
3. Specifica metodologica per il Rilievo AS-IS “MIB0856-ADM-SPECIFRIL-XX-SM-Z-S00001”;
4. Specifica metodologica per la Progettazione Esecutiva “MIB0856-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-E00001”;
5. Linee guida del processo BIM “ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-Z-G00002” e relativi allegati A, B, C, D E, F;
6. Template per la redazione del Piano di Gestione Informativa “ADM2021-ADM-SPECIFOGI-XX-SO-Z-G00003”.